

Il tram-treno e la memoria industriale nuove opportunità di trasformazione urbana in Valle d'Aosta

di Agostina Aimone, Alexandra Dimitra Mentekidou

Relatore: Alessandro Armando

Correlatori: Marta Bottero, Roberto Dini

Questa tesi è incentrata sullo studio del fondovalle valdostano, un territorio caratterizzato da antitesi e dinamiche che possono diventare occasioni di scelte progettuali interessanti. Attraverso la lettura dei principi insediativi esistenti, abbiamo cercato di capire le modifiche che può portare nelle dinamiche del territorio un nuovo sistema infrastrutturale, che ha come conseguenza la ricucitura della trama urbana nella città di Aosta, utilizzando il complesso siderurgico della Cogne come base per la riprogettazione dell'area.



Riprogettazione area Cogne interno cortile

Si considera la linea ferroviaria come il motore trainante per la risoluzione delle criticità trasformando il mezzo di locomozione da treno a tram, che porta al ridisegno dei tessuti urbani ad essa connessi.

La proposta di trasformazione cerca di restituire una nuova immagine alla linea ferroviaria, quindi non più vista come corpo estraneo alla città, associato alla sua intromissione in un tessuto preesistente ma come integrazione tra città, infrastruttura e paesaggio.

L'obiettivo di questo progetto è capire quali sono i cambiamenti a livello urbano ,generati dall'uso del tram-treno che rende la linea attraversabile, e cercare di controllarli. Quindi si creano delle occasioni di ricucitura tra i due lati della linea del ferro e si costituiscono scenari progettuali derivanti dallo studio di queste nuove opportunità, cercando di controllare l'espansione dei vari centri urbani che è caratterizzata da fenomeni di sprawl. Questi progetti urbani vengono inglobati in un approfondimento di tipo economico che funziona come verifica e giustifica alcune delle scelte progettuali.

Il progetto si concentra sul tratto Nus - Aosta, 14 Km, ovvero una porzione limitata della piana di Aosta che può costituire la base per lo sviluppo di tutte le possibili prospettive citate, nel quale sono state individuate delle fermate intermedie, in base alle esigenze dell'utenza e ai vari punti di interesse offerti lungo il percorso, ospitate in stazioni costruite ex novo, o recuperate tra quelle in disuso.



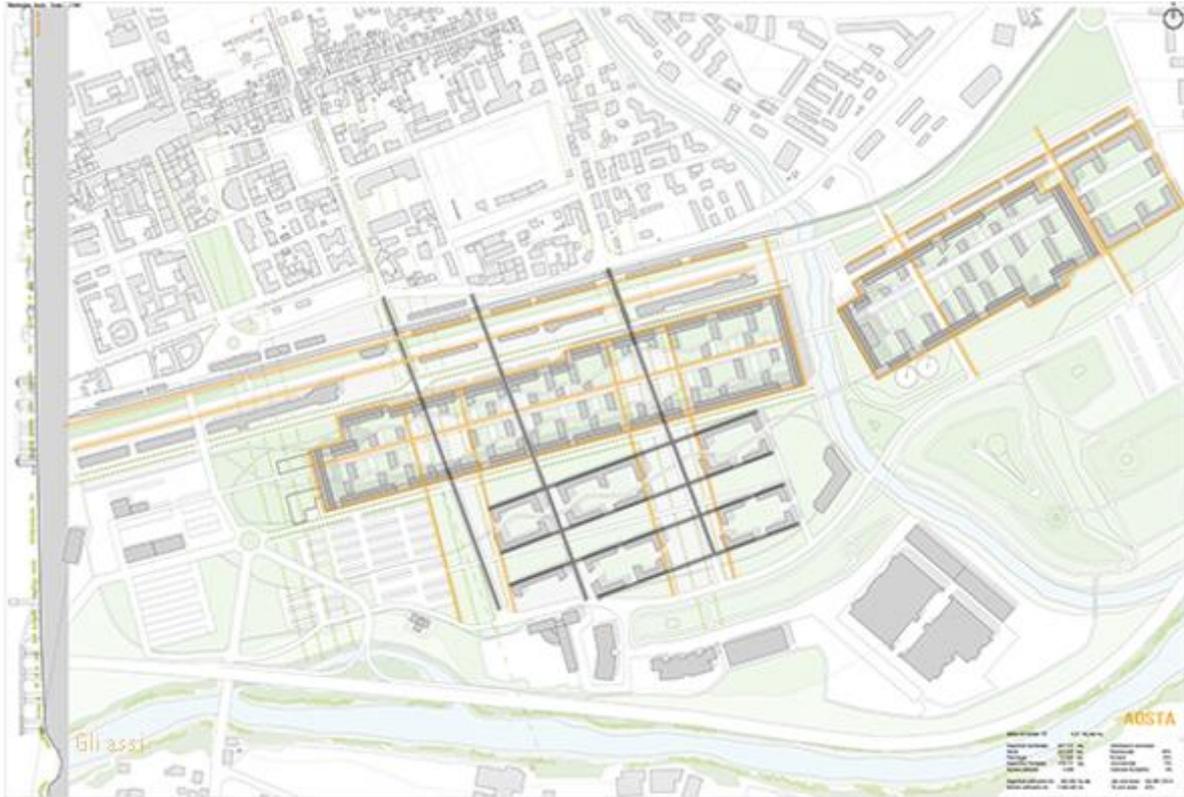
Masterplan dei centri di Saint-Christophe e Amerique

Per la trasformazione di Aosta ci si concentra su l'ex area industriale Cogne, adiacente alla stazione proponendo un intervento più approfondito. I principi ordinatori dell'area di questo progetto si basano sulla coesistenza degli assi romani e quelli della Cogne, e sull'osservazione dei fabbricati industriali del sito. Vengono quindi prolungati gli assi viari romani, permettendo la ricucitura dei tessuti (in direzione nord-sud), mentre gli assi Cogne suggeriscono la forma degli edifici e diventano anche viabilità trasversale.

Le nuove funzioni principali che si possono identificare nell'area sono residenziale, commerciale, produttivo artigianale in minima parte, e servizi.

Tema particolarmente interessante è il trattamento dei bordi del complesso principale situato a nord. Si è identificato un bordo esterno e uno interno, diversi tra loro, in modo che si possa ancora riconoscere il fabbricato industriale anche dopo la sua trasformazione.

Il nostro intento è riproporre attraverso la marcatura della continuità del perimetro della vecchia fabbrica dell'insediamento industriale trasfigurato in un nuovo luogo abitato, ipotizzando una superficie esterna di rivestimento per i macro isolati, che evidenzii la sagoma del capannone principale della Cogne. Per il rivestimento interno delle corti invece, si preferisce utilizzare un materiale che dia una sensazione totalmente diversa con l'intento di testimoniare l'avvenuto cambiamento del sito, da industriale a residenziale. Il tetto sporge sui volumi sottostanti di 5m formando un portico profondo, che funziona come spazio di diaframma tra l'edificio e il cortile interno ed è contrassegnato da terrazzi e volumi uscenti dall'edificio principale. Il prospetto esterno, che si è deciso di mantenere senza aggetti, in alcuni punti viene arretrato per formare delle logge, e i volumi persi vengono recuperati nel prospetto interno con cubi aggettanti e balconi.



Principi ordinatori per la progettazione dell'area Cogne ad Aosta e Masterplan

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Agostina Aimone: agostina.aimone@gmail.com

Alexandra Dimitra Mentekidou: alexandrament@hotmail.it